Scirè, a destra, durante il match vinto dal Salò sul campo della Fiorente Bergamo

Salò, serenità ed entusiasmo

Le attenzioni degli appassionati di serie D di casa nostra erano concentrate sul derby di Rodengo Saiano nel quale i locali hanno superato il Chiari, ma merita una grande considerazione il Salò che, andando a vincere sabato sul campo della Fiorente, si è confermato in piena zona play off.

Ovviamente soddisfatto Eugenio Olli, direttore generale dei gardesani, che dice: «Siamo davvero contenti per come sono andate le cose, al di là di un risultato che, pur essendo positivo, ci va stretto per quanto riguarda il punteggio. Ci hanno annullato due gol, per motivi che continuiamo a ritenere misteriosi, ed il momentaneo pareggio dei nostri avversari è arrivato grazie ad un rigore sulla cui legittimità nutriamo ancora perplessità».

Speravate di trovarvi così in alto? «Noi speravamo realmente di essere dalle parti del gruppo di testa, ma sperare è una cosa, crederci e soprattutto riuscirci è discorso diverso. In realtà, speranze a parte, puntavamo a raggiungere una salvezza in tranquillità e credo che questo sia ormai un risultato che, facendo gli scongiuri, possiamo ritenere acquisito».

Da qui in avanti che cosa succederà? «Noi viviamo alla giornata, prendiamo quello che viene senza porci obiettivi precisi. Quel che è certo è che siamo in grado di giocarcela con tutti e che nel nostro ambiente c'è molta serenità. I due gol annullati sabato avrebbero potuto innervosire la squadra, invece siamo rimasti tranquilli ed alla fine abbiamo ottenuto il premio della vittoria».

Che cosa pensa del risultato del derby? In sostanza, come vede le altre due formazioni bresciane della categoria? «Ha vinto il Rodengo e la cosa poteva essere prevedibile, sono da sempre convinto che quella di Braghin sia una squadra destinata a lottare per il primato, nonostante un avvio un po' stentato. Adesso comincia ad emergere il suo vero valore e quindi il campionato ritrova una delle sue protagoniste».

Ed il Chiari? «Si tratta di una squadra che conta su una rosa di notevole valore, ma anche di una squadra costruita molto in fretta, che non ha avuto il tempo necessario per trovare i giusti equilibri».

Le molte espulsioni, cinque in otto turni, sono indice di troppo nervosismo? «Forse sì, ma ripeto come l'organico sia buono, e quindi anche il Chiari farà certo un buon campionato, magari gli mancherà la continuità, ma questo è inevitabile visti i tempi di allestimento della squadra».

Giorgio Fontana